

ALLEGATO A AL N. 20552 DI RACC.



PANATHLON INTERNATIONAL
DISTRETTO ITALIA

STATUTO



STATUTO DEL DISTRETTO ITALIA DEL PANATHLON INTERNATIONAL

Sommario

Art. 1 – Denominazione, motto e sede

Art. 2 – Ruolo e finalità del Distretto Italia

Art. 3 – Soci (Club)

Art. 4 – Organi del Distretto Italia

Art. 5 – Rappresentanza e Rapporti Istituzionali

Art. 6 - Assemblee Distrettuali

6.1 – Assemblea Ordinaria

6.2 – Assemblea Ordinaria Elettiva

6.3 - Procedure elettorali

6.4 – Assemblea Straordinaria

Art. 7 – Funzionamento e riunioni

Art. 8 – Ruolo e compiti del Presidente del Distretto

Art. 9 – Comitato di Presidenza

Art. 10 – Consulta Nazionale

Art. 11 – Il Collegio Arbitrale

Art. 12 – Il Collegio Contabile

Art. 13 – Finanziamento

Art. 14 – Tesoreria

Art. 15 – Segreteria

Art. 16 – Accrediti presso gli enti istituzionali e sportivi del territorio nazionale

Art. 17 – Durata delle cariche, gratuità

Art. 18 – Le Aree

Art. 19 – Il Governatore di Area

Art. 20 – Assemblee di Area

Art. 21 – Revisione dello Statuto

Art. 22 - Scioglimento del Distretto Italia del Panathlon International

Art. 23 – Norme Fiscali

Art. 24 - Gerarchia delle fonti

Art. 25 - Norme Finali

Giuseppe Scianca

Walter

STATUTO DEL DISTRETTO ITALIA DEL P.I.

Art. 1 – Denominazione, motto e sede

- a) Il Distretto Italia del Panathlon International, è l'associazione di tutti i Panathlon Club Italiani. E' aconfessionale, apartitica, senza distinzione di sesso e di razza. Non ha fine di lucro. E' un'Associazione Benemerita riconosciuta dal CONI.
- b) Il suo motto è "Iudis iungit". Ha per unico emblema l'identico emblema del Panathlon International di cui fa parte.
- c) Il Distretto ha durata illimitata ed ha la sua sede legale, amministrativa ed operativa in Roma – Stadio Olimpico – Tribuna Tevere – Ingresso 30.

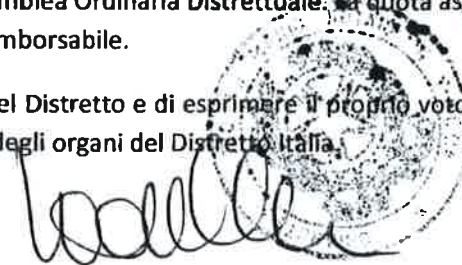
Art. 2 – Ruolo e finalità del Distretto Italia

- a) Il Distretto Italia del Panathlon International è una libera associazione.
- b) Il Distretto ha come propria finalità la promozione sociale sportiva quale affermazione dell'ideale sportivo e dei suoi valori morali e culturali, quale strumento di formazione ed elevazione della persona e di solidarietà tra gli uomini e i popoli, in aderenza ai principi stilati dal Panathlon International e con osservanza di statuti e regolamenti dello stesso. A tal fine il Distretto potrà organizzare le azioni da condurre d'intesa con le varie Aree, anche mediante il coordinamento delle attività che superino le specifiche competenze delle stesse.
- c) Ha inoltre lo scopo di avviare azioni a livello nazionale esprimendo un'unica voce per il dialogo con le autorità nazionali sia sportive che politiche.
- d) Il movimento panathletico italiano si fonda sul volontariato dei soci dei Club per realizzare le proprie finalità.

Art. 3 – Soci (Club)

- a) Il numero dei soci è illimitato. Sono soci del Distretto Italia i Panathlon Club Italiani riconosciuti dal P.I. La qualifica di socio ha carattere permanente e può venir meno solo nei casi descritti di seguito. E' espressamente escluso qualsiasi limite temporale e/o operativo al rapporto associativo ed ai diritti che ne derivano. Ogni Club è rappresentato dal suo Presidente eletto dall'Assemblea dei soci.
- b) Il Club è retto da uno Statuto secondo le norme dello Statuto e del Regolamento del P.I.
- c) I Club sono obbligati a rispettare le direttive previste dallo Statuto e dal Regolamento del P.I.
- d) L'adesione di un Club italiano al Panathlon International comporta l'obbligatoria ed automatica iscrizione al Distretto Italia del P.I. con tutti i diritti e doveri previsti dagli statuti e regolamenti del P.I. e del D. I. del P.I.
- e) Ciascun Club deve corrispondere al Distretto la quota associativa annuale proposta annualmente dal Comitato di Presidenza ed approvata dall'Assemblea Ordinaria Distrettuale. La quota associativa annuale è intrasmissibile, non rivalutabile e non rimborsabile.
- f) I Club hanno il diritto di partecipare alle attività del Distretto e di esprimere il proprio voto in tutte le sedi deputate, e di eleggere tutti i componenti degli organi del Distretto Italia.

Giorgio Abbinco



Handwritten signature and official stamp of the District of Italy of the P.I.

- g) La qualità di socio cessa per estinzione giuridica del socio aderente quando cessa di appartenere al P.I.

Art. 4 – Organi del Distretto Italia

Gli organi del Distretto Italia sono:

- L'Assemblea Distrettuale;
- Il Presidente;
- Il Comitato di Presidenza;
- Il Collegio Arbitrale;
- Il Collegio Contabile.

La durata delle cariche è di anni quattro non rinnovabili.

Sono organi territoriali:

- Le Aree;
- I Governatori di Area;
- Le Assemblee di Area.

La durata delle cariche è di quattro anni non rinnovabile.

Sono membri autonomi territoriali del Panathlon International:

- I Club.

La durata della carica di Presidente di Club è di due anni, rinnovabili per altri due. Eventuali eccezioni sono regolate dallo Statuto e Regolamento del P.I.

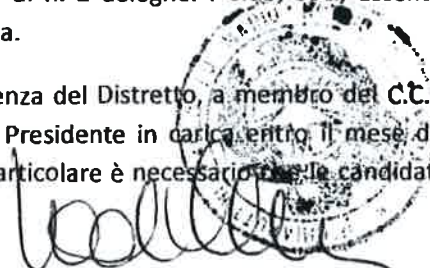
Art. 5 – Rappresentanza e Rapporti Istituzionali

- a) La rappresentanza del Distretto, anche legale, è esercitata dal suo Presidente che tiene i rapporti con gli Organi Centrali del P.I., instaura relazioni e collabora con le Istituzioni Pubbliche Statali, le associazioni culturali e sportive, in particolare con CONI e CIP.
- b) Il Distretto Italia stabilisce rapporti diretti con tutte le Istituzioni e gli Enti pubblici e privati nazionali nonché con il mondo del volontariato. Fornisce inoltre pareri su tematiche sportive nel caso in cui siano allo studio iniziative legislative e/o regolamentari.

Art. 6 – Assemblee Distrettuali

- a) Le Assemblee Distrettuali possono essere Ordinarie e Straordinarie e possono essere anche convocate fuori dalla sede del Distretto. Ambedue possono essere elettive. Le Assemblee sono l'organo sovrano del Distretto. Possono presenziarvi Autorità del P.I. (Presidente Internazionale, Segretario Generale e Consiglieri Internazionali o Membri di Organi Internazionali del P.I.) Per la validità delle Assemblee e delle delibere adottande valgono le maggioranze previste dagli artt. 6.1, 6.2 e 6.3 del presente Statuto.
- b) I Club partecipanti debbono essere in regola con i pagamenti dovuti al P.I. al Distretto e al Governatore di Area. La regolarità dei pagamenti deve essere certificata con documento del Tesoriere del Distretto Italia e del Governatore di Area. Ciascun Socio, rappresentato dal Presidente o da un Consigliere delegato ovvero da un socio con nomina da parte del Consiglio Direttivo del Club, ha diritto a un voto e può essere portatore di n. 2 deleghe. I Club, soci, assenti possono delegare soltanto altro club, socio, della propria Area.
- c) Per l'Assemblea Elettiva le candidature alla Presidenza del Distretto, a membro del C.C., del C.A., del Comitato di Presidenza debbono pervenire al Presidente in carica entro il mese di Gennaio dell'anno di rinnovo delle cariche istituzionali. In particolare è necessario che le candidature siano

Giorgio Danesi



The image shows a circular official stamp of the District Italy, partially overlapping a handwritten signature. The stamp contains text that is mostly illegible due to the signature and the quality of the scan, but it appears to be an official seal or stamp of the organization.

formulate con lettera scritta, corredata di curriculum panathletico, da inviare entro il 31 gennaio dell'anno dell'Assemblea elettiva, se ordinaria, e con 30 giorni di anticipo, se trattasi di Assemblea Elettiva Straordinaria, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno ovvero con posta elettronica certificata;

Il Segretario del Distretto, su incarico del Presidente uscente, provvederà ad inviare a tutti i Governatori d'Area ed ai soci elenco e curricula dei candidati almeno 20 giorni prima della data prevista per l'Assemblea, per posta raccomandata con avviso di ricevimento oppure per posta elettronica con file di sola lettura e con conferma di ricezione.

Tutte le Assemblee, in seconda convocazione, possono essere riunite soltanto a distanza di almeno 24 ore dalla prima convocazione.

Le assemblee sono convocate dal Presidente ovvero su richiesta di Club che rappresentino almeno il 20% dei Club in regola con i pagamenti dovuti al P.I., al Distretto Italia e al Governatore di Area.

6.1 Assemblea Ordinaria:

a) E' composta da tutti i Soci presenti anche per delega, ed è convocata dal Presidente del Distretto, previa comunicazione alla Segreteria Generale del P.I., entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, con avviso spedito almeno 30 giorni prima, contenente l'Ordine del Giorno, le relazioni ed i documenti di cui ai punti iscritti all'OdG.

b) In apertura dei lavori, l'Assemblea elegge per alzata di mano e a maggioranza semplice il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario dell'Assemblea.

c) L'OdG dell'Assemblea deve prevedere:

- la Relazione Morale relativa all'anno precedente;
- la Relazione sul Rendiconto Economico e Finanziario riferita all'anno precedente;
- la Relazione del Collegio Contabile (C.C.) sull'anno precedente;
- le linee programmatiche dell'attività;
- la proposta di determinazione della quota annuale da versare al Distretto;
- il rendiconto economico e finanziario;
- il bilancio preventivo.

d) La votazione è valida con la presenza della metà più uno dei soci in prima convocazione; qualunque sia il numero dei Club presenti in seconda convocazione. L'Assemblea delibera, sia in prima che in seconda convocazione, a maggioranza assoluta dei Club presenti ed aventi diritto.

6.2 Assemblea Ordinaria Elettiva:

a) E' convocata e presieduta con le stesse modalità dell'Assemblea ordinaria.

b) L'Assemblea Distrettuale con la procedura di cui all'art. 11 del Regolamento del P.I., elegge a scrutinio segreto, anche in presenza di una sola candidatura il Presidente del Distretto Italia, scegliendo tra i candidati in possesso dei requisiti previsti dall'art. 14 del Regolamento del P.I.

c) Partecipano alla votazione i Club del Distretto Italia, in regola con i versamenti dovuti al P.I., al Distretto Italia ed al Governatore di Area, sia direttamente che a mezzo delega.

d) La votazione è valida con la presenza della metà più uno dei soci in prima convocazione, ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

Giuseppe Lauer

NOTA

COMITATO DISTRETTO ITALIA

[Handwritten Signature]

e) Nel caso di più di due candidati alla carica di Presidente, sarà eletto direttamente quello che raggiungerà la maggioranza assoluta dei voti presenti in assemblea. In caso contrario si effettuerà il ballottaggio tra i due che avranno ottenuto più voti.

In caso di ulteriore parità risulterà eletto il candidato con maggiore anzianità di iscrizione al P.I.

f) Dell'esito dell'elezione deve essere data comunicazione alla Segreteria Generale del P.I. entro 10 giorni dal suo svolgimento.

g) Nella stessa seduta viene eletto il Collegio Contabile (C.C.) composto da tre membri effettivi e due supplenti, purché tutti non appartenenti alla stessa area. I membri effettivi eleggeranno poi all'interno il Presidente del Collegio che deve essere iscritto al Registro dei Revisori Contabili e/o Legali.

h) Nella stessa seduta viene eletto anche il Collegio Arbitrale (C.A.) composto da tre membri effettivi e due supplenti, purché tutti non appartenenti alla stessa area. I Membri effettivi eleggeranno poi all'interno il Presidente del Collegio.

i) L'Assemblea procede altresì alla elezione del Comitato di Presidenza, così come previsto dal successivo art. 9.

l) Tutte le cariche elettive di cui sopra sono incompatibili tra di loro e con qualsiasi altra carica elettiva panathletica e decorre dal primo di aprile del primo anno di incarico.

6.3 Procedure elettorali

a) La votazione avviene per scrutinio segreto, anche in presenza di una sola candidatura. Nel caso di più candidature, prima della votazione deve essere garantito ai candidati che ne facciano richiesta, il diritto di intervento.

b) E' assolutamente necessario:

- garantire a tutti il diritto a concorrere alle cariche;
- creare condizioni paritarie di proposta delle candidature;
- evitare contrapposizioni;
- favorire il confronto delle idee per una crescita generale nella conoscenza del P.I. e del senso di appartenenza.

6.4 Assemblea Straordinaria

E' indetta e convocata dal Presidente del Distretto con le modalità di cui all'art. 13 comma 1 del Regolamento del P.I., per apportare eventuali modifiche al presente Statuto e su temi e problemi urgenti relativi all'attività ed alla funzionalità del Distretto, in esse compresa l'elezione in corso di mandato di un nuovo Presidente del Distretto, e che impongono delibere da parte dei soci.

E' altresì convocata su richiesta di club che rappresentino almeno il 20% dei club che risultano in regola con il pagamento delle quote dovute al P.I., al Distretto Italia e al Governatore di Area.

L'avviso di convocazione, corredato dall'Ordine del Giorno, deve essere inviato ai soci almeno 30 giorni prima della data fissata.

In caso di Assemblea Straordinaria Elettiva, l'avviso di convocazione, corredato dall'Ordine del Giorno, deve essere inviato ai soci almeno 60 giorni prima della data fissata per l'Assemblea, le candidature dovranno essere presentate per iscritto almeno 30 giorni prima della data dell'Assemblea.

Giuseppe D'Amico



The image shows a circular official stamp of the Italian Panathlon Association (AIP) with the text "ASSOCIAZIONE ITALIANA PANTHLETICA" around the perimeter. Overlaid on the stamp is a handwritten signature in black ink.

In prima convocazione è richiesta la presenza della metà più uno dei club soci del Distretto. In seconda convocazione, qualunque sia il numero dei club presenti.

L'Assemblea delibera a maggioranza dei club presenti.

L'Assemblea Straordinaria convocata per deliberare sulle modifiche dello Statuto è validamente costituita:

- a) In prima convocazione con la presenza della metà più uno dei club aventi diritto, in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo dei club. La delibera deve essere approvata da almeno due terzi dei soci presenti.
- b) L'assemblea straordinaria convocata per deliberare sullo scioglimento del Distretto Italia è valida, sia in prima che in seconda convocazione, con la presenza di almeno due terzi dei Club aventi diritto e delibera con la maggioranza dei due terzi dei voti dei Club presenti.

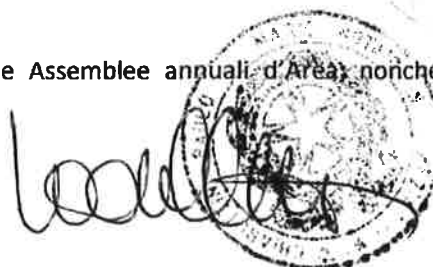
Art. 7 – Funzionamento e riunioni

- a) Il Distretto Italia si riunisce in Assemblea, previa convocazione del Presidente, nella sede indicata nell'avviso di convocazione ed ogni volta che sia richiesto da almeno il 20% dei soci. Alle riunioni partecipa un membro del Collegio dei Revisori Contabili.
- b) L'avviso di convocazione sarà inviato alla Segreteria Generale del P.I.
- c) La convocazione va inviata dal Segretario Distrettuale almeno 20 giorni prima della data prevista per la riunione per raccomandata con avviso di ricevimento oppure per posta elettronica certificata.

Art. 8 – Ruolo e compiti del Presidente del Distretto

- a) Tutta l'attività del Distretto ed il ruolo ed i compiti del Presidente sono rispettivamente sanciti dagli artt. 17 e 18 dello Statuto del P.I. e dagli artt. 27, 28, 29 e 30 del Regolamento del P.I.
- b) In particolare il Presidente del Distretto:
 - presiede, con diritto di voto, il Comitato di Presidenza, ne esercita la rappresentanza legale e ne coordina l'attività nel territorio nazionale, sulla base delle deliberazioni adottate dal Comitato stesso;
 - sottopone ogni anno all'Assemblea Ordinaria, entro il mese di marzo, la relazione morale, il rendiconto economico e finanziario dell'anno trascorso, il bilancio preventivo e le linee programmatiche di quello in corso, che trasmette anche alla Segreteria Generale del P.I., unitamente alle relazioni del Collegio dei Revisori Contabili;
 - autorizza, sentito il parere del Governatore d'Area interessato, la costituzione di un'eventuale nuova Area sul territorio nazionale, ai sensi dell'art. 19.4 dello Statuto P.I.; la richiesta di costituzione di nuova Area dovrà avvenire nel rispetto delle norme del Regolamento del P.I. e delle deliberazioni, inerenti la materia emanate dal Consiglio Internazionale del P.I.;
 - può avvalersi, in casi specifici, di consulenze esterne qualora siano richieste specifiche competenze professionali;
 - richiede ai Governatori d'Area gli atti relativi alle Assemblee annuali d'Area; nonché le linee programmatiche per l'anno in corso;

Giuseppe Danica



- dirige e coordina tutte le attività per la realizzazione delle finalità del Panathlon, curando l'esecuzione delle deliberazioni degli Organi nazionali;
- il Presidente del Distretto Italia rappresenta le Aree ed i Club italiani presso il Panathlon International, le istituzioni pubbliche e le Organizzazioni sportive nazionali, sia per l'attuazione delle deliberazioni e degli indirizzi degli Organi internazionali, sia per le iniziative autonome concernenti il territorio nazionale;
- il Presidente assicura il collegamento e l'armonizzazione delle attività delle Aree del Distretto Italia con gli indirizzi e le iniziative degli Organi istituzionali.
- Il Presidente del Distretto Italia può costituire, con parere favorevole del Comitato di Presidenza, gruppi di lavoro con compiti prefissati ed assegnare anche incarichi singoli, secondo le esigenze.

Il venir meno, per qualsiasi motivo, del Presidente del Distretto comporta il subentro da parte del Vice Presidente Vicario, che provvede all'Ordinaria amministrazione, ed, entro 60 giorni, ad indire l'Assemblea Straordinaria per l'elezione del nuovo Presidente.

Art. 9 – Comitato di Presidenza

Il Comitato di Presidenza è eletto dall'Assemblea, ed è costituito dal Presidente e da 6 soci consiglieri. Il Comitato elegge al suo interno il Vice Presidente Vicario, il Vice Presidente ed il Tesoriere. Può partecipare alle riunioni, con parere consultivo, il Past Presidente. Partecipa con funzioni di verbalizzante il Segretario distrettuale.

Il Comitato è presieduto dal Presidente del Distretto Italia ed in sua assenza dall'eventuale Vice Presidente Vicario o Vice Presidente:

- fissa gli indirizzi dell'attività del Distretto, sovrintende alla loro attuazione ed adotta i relativi provvedimenti per l'espletamento di tutte le funzioni istituzionali;
- nomina le Commissioni aventi compiti specifici determinate dalle necessità programmatiche e organizzative fissandone di volta in volta la durata;
- nomina i Coordinatori delle Commissioni;
- approva annualmente, con il parere favorevole del Collegio dei Revisori Contabili, lo schema del rendiconto consuntivo e quello preventivo da presentare all'approvazione dell'Assemblea;
- presenta annualmente all'Assemblea Ordinaria per la loro approvazione: la relazione morale-organizzativa e quella economica-finanziaria-patrimoniale; la proposta motivata in ordine alle quote associative dei club per l'anno successivo a quello in corso;
- emana i Regolamenti del Distretto e delle Commissioni;
- il Comitato si riunisce almeno due volte l'anno e delibera a maggioranza semplice di voti palesi, purché partecipino alla riunione almeno i 2/3 dei suoi componenti con voto deliberante. In caso di parità di voti prevale il voto di chi presiede la riunione;
- i compiti dei Consiglieri nazionali sono precisati nel Regolamento.

Art. 10 – Consulta Nazionale

La Consulta Nazionale è composta da tutti i Governatori di Area ed è presieduta dal Presidente del Distretto

Giorgio Danese



[Handwritten signature]

Può partecipare alle riunioni il Past President.

Ha natura esclusivamente consultiva e viene convocata, su richiesta del Comitato di Presidenza o di almeno cinque Governatori. Deve essere convocata almeno una volta all'anno per esprimere il proprio parere sulla quota associativa annuale, proposta dal Comitato di Presidenza, che i club devono versare al Distretto, da portare all'approvazione dell'Assemblea Distrettuale e per consultazioni sull'attività del Distretto, sui programmi e sui progetti da svolgere sul territorio nazionale.

Art. 11 – Il Collegio Arbitrale

Le norme che regolano l'intera materia sono quelle previste dall'art. 40 del Regolamento del P.I. e dal Regolamento del Contenzioso del P.I.

Le candidature al C.A. devono essere presentate negli stessi termini previsti per la candidatura a Presidente del Distretto.

Art. 12 – Il Collegio Contabile

Il Collegio Contabile esamina i movimenti contabili e finanziari e i giustificativi di spesa e di entrata forniti dal Tesoriere del Distretto ed ogni anno, in occasione dell'Assemblea Ordinaria, presenta la propria relazione sull'esercizio passato. Le candidature al C.C. devono essere presentate negli stessi termini previsti per la candidatura a Presidente del Distretto.

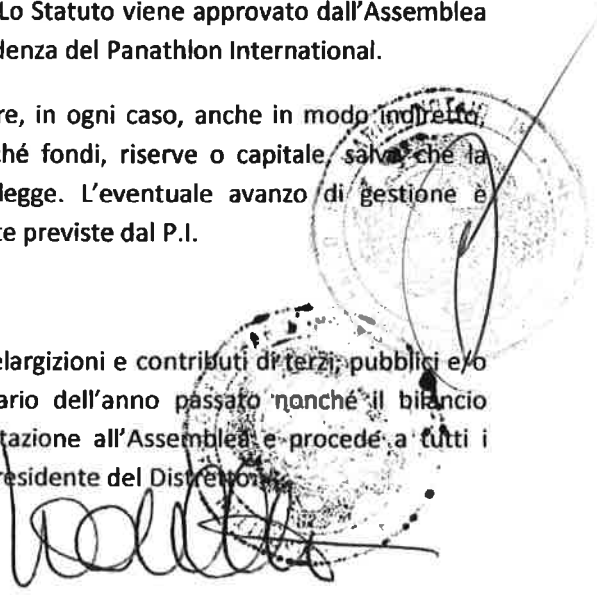
Art. 13 – Finanziamento

- a) Il Distretto sarà finanziato dalle quote associative annuali dei Club di ogni Area e dagli eventuali contributi del P.I.
- b) L'importo a carico di ogni socio e la scadenza del versamento sarà determinato dall'Assemblea Ordinaria Distrettuale, su proposta del Comitato di Presidenza sentito il parere della Consulta Nazionale.
- c) Il Distretto Italia è finanziato altresì da contributi provenienti da Enti pubblici e privati e in base alle disposizioni di legge nazionali può svolgere limitata attività commerciale sottoforma di pubblicità e sponsorizzazioni, nel rispetto della vigente normativa fiscale per gli enti non commerciali.
- d) L'attività del Distretto è disciplinata da uno Statuto le cui linee guida sono in linea con quanto emanato in materia dal Consiglio Internazionale del P.I. Lo Statuto viene approvato dall'Assemblea del Distretto Italia e reso esecutivo dal Comitato di Presidenza del Panathlon International.
- e) Durante la vita del Distretto è fatto divieto di distribuire, in ogni caso, anche in modo indiretto, proventi delle attività, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale, salva che la destinazione o la distribuzione siano imposte dalla legge. L'eventuale avanzo di gestione è reinvestito a favore di attività istituzionali statutariamente previste dal P.I.

Art. 14 – Tesoreria

- a) Il Tesoriere cura l'incasso sia delle quote dei soci sia di elargizioni e contributi di terzi, pubblici e/o privati. Predispose il rendiconto economico e finanziario dell'anno passato nonché il bilancio preventivo, da sottoporre al Presidente per la presentazione all'Assemblea e procede a tutti i pagamenti del Distretto Italia, una volta autorizzati dal Presidente del Distretto.

Giorgio Stinner



The block contains a circular official stamp with illegible text and a large, stylized handwritten signature in black ink over it.

- b) Certifica la regolarità dei versamenti della quota associativa annuale da parte dei soci.

L'esercizio sociale coincide con l'anno solare.

Art. 15 – Segreteria

- a) La Segreteria del Distretto Italia ha sede presso la sede del Distretto Italia.

Il Segretario nominato dal Presidente, è responsabile della Segreteria, ne risponde al Presidente e al Comitato di Presidenza a cui partecipa assicurando le verbalizzazioni.

I verbali delle riunioni ufficiali, entro 30 giorni dal loro svolgimento, saranno inviati alla Segreteria Generale del P.I. che avrà cura di inoltrarli agli Organi Internazionali.

- b) Gli stessi verbali saranno inoltrati dalla Segreteria Distrettuale a tutti i Governatori d'Area e da questi a tutti i Club di ogni Area.

Art. 16 – Accrediti presso gli enti istituzionali e sportivi del territorio nazionale

Il Presidente del Distretto Italia potrà chiedere lettere di accredito e potrà a sua volta, su richiesta dei Governatori, e con parere favorevole del Comitato di Presidenza, accreditarli presso le Autorità Istituzionali locali.


Art. 17 – Durata delle cariche, gratuità

- a) La durata delle cariche di Presidente del Distretto Italia è quadriennale e non ne è consentito il rinnovo (Art. 14.1/b del Regolamento del P.I.).
- b) L'eventuale avvicendamento nella carica di Presidente, durante il periodo, non comporta la proroga della scadenza del periodo stesso ma ne rende possibile la rielezione.
- c) Il Comitato di Presidenza dura in carica quattro anni e non è consentito il rinnovo.
- d) Il Collegio dei Revisori contabili e il Collegio di Garanzia durano in carica quattro anni e non è consentito il rinnovo.
- e) Tutte le cariche sono espletate a titolo gratuito.
- f) Analogamente deve intendersi per ogni incarico svolto da panathleti in qualsiasi ambito dell'Associazione, salvo il caso in cui le loro prestazioni abbiano formato oggetto di contratto di lavoro stipulato con il Distretto Italia del Panathlon International.

Art. 18 – Le Aree

- 1) Un' Area corrisponde ad una entità amministrativa esistente che comprende il territorio di una regione con almeno 5 Club.
- 2) Le Aree assumono il nome della regione.
- 3) I Club di regioni diverse, se confinanti, possono essere raggruppati in una medesima Area.
- 4) Le Aree sono finanziate dalle quote di affiliazione dei Club i cui criteri di determinazione sono fissati dall'Assemblea della propria Area.

Giuseppe D'Amico



A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains some illegible text and a central emblem.

- 5) Le Aree possono essere finanziate da liberalità e contributi ottenuti da Enti pubblici e privati, dal Distretto Italia e/o dal Panathlon International.

Art. 19 – Il Governatore di Area

- 1) Le Aree sono dirette da un Governatore eletto dai Club dell'Area.
- 2) I Governatori rappresentano i Club del loro territorio presso le Autorità pubbliche e le Organizzazioni sportive della loro Area, coordinando le attività dei Club e le iniziative comuni.

Art. 20 – Assemblee di Area

- 1) L'Assemblea di Area è convocata dal Governatore di Area almeno una volta all'anno per l'esame della relazione morale, del rendiconto economico e del rapporto programmatico relativi all'attività dei Club dell'Area, nonché per l'esame degli ulteriori argomenti riguardanti l'Area.
- 2) Alle Assemblee di Area partecipano i Presidenti di Club o i loro delegati. Partecipano altresì, con diritto di intervento, i panathleti che abbiano ricoperto una carica internazionale o rispettivamente quella di Presidente di Distretto o di Governatore.

Art. 21 - Revisione dello Statuto

- 1) Le proposte di modifica dello Statuto possono essere formulate:
 - a) dal Comitato di Presidenza del Distretto Italia, sentito la Consulta Nazionale;
 - b) da almeno il 20% dei Club italiani regolarmente costituiti in regola con gli adempimenti previsti. Le proposte devono pervenire al Presidente del Distretto Italia entro il mese di dicembre precedente all'Assemblea Ordinaria dell'anno successivo.
- 2) Le proposte verranno esaminate e votate dall'Assemblea Straordinaria del Distretto Italia.
- 3) Tutte le proposte dovranno essere comunicate ai Club Italiani almeno 60 giorni prima dell'Assemblea Straordinaria, accompagnate dal parere del Collegio Arbitrale.

Art. 22 - Scioglimento del Distretto Italia del Panathlon International

- 1) Lo scioglimento del Distretto Italia del P.I. è deliberato da una Assemblea Straordinaria all'uopo convocata ai sensi della normativa vigente.
- 2) Il patrimonio netto a seguito di scioglimento dell'Associazione per qualsiasi causa, sarà devoluto, sentito il parere dell'organismo di controllo di cui all'art. 3, comma 190 della legge italiana 23 dicembre 1996, n. 662 ed eventuali modifiche, nonché il parere del Comitato Olimpico Nazionale, ad altra Associazione con finalità analoghe o di pubblica utilità, salvo diverse disposizioni di legge.
- 3) L'Assemblea nominerà tre panathleti dei quali almeno uno componente il Collegio Contabile in carica, per le operazioni necessarie alla liquidazione, al trasferimento e alla consegna del patrimonio.
- 4) Qualora i provvedimenti dell'Assemblea non dovessero risultare sufficienti allo scopo, si farà ricorso ai principi generali dettati dalla legge dello Stato italiano.

Giuseppe Danica



[Handwritten signature]

[Official stamp of the Italian Olympic Committee (C.O.N.I.)]

Art. 23 – Norme fiscali

La gestione del Distretto Italia deve essere effettuata nel rispetto della normativa degli art. 36 e seguenti del c.c. e 143 e seguenti del T.U.I.R. con particolare attenzione al rispetto di quanto previsto dall'art. 148 – 8° comma.

Art. 24 – Gerarchia delle fonti

- 1) Statuto del Distretto Italia approvato dal Panathlon International che costituisce Norma fondamentale.
- 2) Regolamento attuativo emanato dal Comitato del Distretto Italia.
- 3) Normative interne emanate dal Comitato di Presidenza per disciplinare funzioni e servizi.

Art. 25 – Norme finali

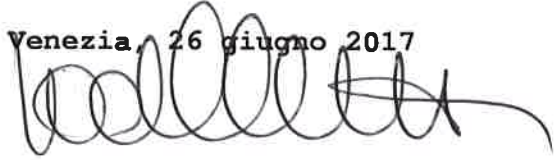
Il Distretto Italia si dà le norme procedurali per il proprio funzionamento mediante il presente Statuto, in armonia con lo Statuto ed il Regolamento del P.I.

Giorgio Scivica
Waldemar



La presente copia è conforme all'originale e si rilascia, per gli usi consentiti dalla legge, a richiesta della parte interessata.

Venezia, 26 giugno 2017

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end.